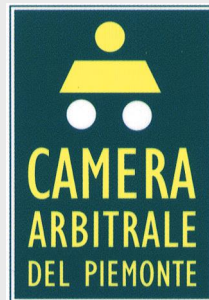


L'ARBITRATO AMMINISTRATO



La Camera Arbitrale del Piemonte

- ⌘ La Camera Arbitrale del Piemonte è stata costituita nel 1995 dalle Camere di Commercio Piemontesi per svolgere in modo uniforme i compiti di risoluzione delle controversie attribuiti dalla legge alle Camere.
- ⌘ Dal 2004 gli **Ordini professionali di avvocati, dottori commercialisti e notai** a livello regionale hanno aderito alla Camera Arbitrale del Piemonte.
- ⌘ La **struttura a rete camerale (CCIAA)** permette di portare il servizio vicino agli utenti pur mantenendo la gestione accentrata, al fine di uniformità e certezza nella prassi consulenziale e di amministrazione.

Le procedure

ARBITRATO ORDINARIO

- ⌘ **Durata:** 180 giorni dalla prima udienza
- ⌘ **Costo:** varia secondo il valore della lite
- ⌘ **Lodo:** ha valore rituale (o irrituale se così previsto nella clausola).

SI CONSIGLIA VIVAMENTE IL RITUALE

...segue

ARBITRATO RAPIDO

- ⌘ **Durata:** max 4 mesi (lodo 30 gg. dall'udienza)
- ⌘ **Costo:** da 1000 a 3500 Euro in base al valore della lite, diviso fra le parti
- ⌘ **Udienza:** una (max 2) udienza orale, la verbalizzazione avviene tramite registrazione.
- ⌘ **Lodo** ha valore rituale (= sentenza) con decisione di equità (**salvo diversa previsione delle parti nella clausola compromissoria**)

L'arbitrato

Sistema di giustizia privata convenzionale regolato dagli artt. 806-840 c.p.c. e fondato sull'accordo delle parti.

Come si attiva :

- clausola compromissoria inserita sul frontespizio dell'ordine di fornitura e firmato e datato due volte dalle parti (artt. 1341-42 Cod. Civ.)
- clausola compromissoria inserita nel contratto o nello statuto societario (art. 808 cpc) (o in altro atto separato con richiamo)
- compromesso stipulato tra le parti a controversia insorta (art. 807 cpc)

Vantaggi nella scelta di clausole consigliate

Le parti possono scegliere di affidarsi *in toto* alla Camera Arbitrale del Piemonte, che offre:

- a) schemi di clausole in funzione della **certezza e chiarezza** della procedura di nomina degli arbitri
- b) regolamento di procedura
- c) **tariffe certe e calmierate** rispetto al mercato
- d) garanzia di **indipendenza e competenza** degli arbitri
- e) controllo sullo svolgimento del procedimento
- f) **brevità dei tempi** di definizione della procedura rispetto al mercato
- g) **assistenza** alle parti ed agli arbitri con le funzioni di segretariato

Esempio di clausola compromissoria della Camera arbitrale del Piemonte

Qualsiasi controversia derivante dal presente contratto sarà sottoposta ad arbitrato RITUALE secondo il Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte.

L'arbitrato si svolgerà secondo la procedura di arbitrato ordinario di diritto o di arbitrato rapido di equità a seconda del valore, così come determinato ai sensi del Regolamento

[nota: l'arbitrato rapido *di default* è di equità salvo diversa determinazione delle parti].

Il giudizio di equità

⌘ le teorie definitorie:

- ⊗ – soggettiva (esclusiva coscienza del giudicante)
- ⊗ - oggettiva (regole delle comunità [indipendenti dal diritto positivo])
- ⊗ - riduzionista (adattamento del diritto positivo [imprescindibile dato di partenza] al caso da decidere, avuto riguardo al comune sentire della società civile in un determinato contesto storico-culturale-cronologico)

⌘ i parametri più diffusi di approccio al giudizio di equità:

- ⊗ - buona fede
- ⊗ - usi onesti del commercio
- ⊗ - ragionevolezza
- ⊗ - efficienza

⌘ la possibile coincidenza fra equità e norme di diritto

⌘ i limiti non valicabili dall'equità:

- ⊗ norme di diritto comunitario
- ⊗ norme costituzionali
- ⊗ norme di ordine pubblico
- ⊗ principi informatori della materia (*"pacta sunt servanda"*, *"ad impossibilia nemo tenetur"*, etc.)
- ⊗ norme processuali

Arbitrato ad hoc / amministrato

Il procedimento è regolato direttamente dagli arbitri i quali scandiscono fasi e tempi della procedura in base al codice di procedura civile; per l'arbitrato rituale si applica il tariffario dell'ordinamento forense a prescindere dalla categoria di appartenenza degli arbitri.

il procedimento si svolge sotto la supervisione e organizzazione di un'istituzione arbitrale, secondo un regolamento e con tariffe prestabilite

Il lodo ha gli effetti della sentenza pronunciata dall'autorità giudiziaria (**art. 824 bis c.p.c.**)

In entrambi i casi può poi essere:

rituale / [irrituale]

di diritto / [di equità]

Le parti possono, con disposizione **espressa** per iscritto stabilire che la controversia sia definita dagli arbitri mediante determinazione contrattuale (**art. 808 ter c.p.c.**)
– **ERGO: IN DUBIO, PRO ARBITRATO RITUALE**

L'arbitro decide secondo diritto applicando le regole giuridiche codificate.

L'arbitro decide non in base a rigide regole giuridiche *codificate*, ma anche considerando valori oggettivi già emersi nel contesto socio-economico di riferimento, ma non ancora tradotti in legge scritta.

L'arbitrato amministrato: vantaggi

- Regolamento di procedura: possibilità di monitorare tempi e fasi
- Controllo dei costi: tariffario
- Assistenza procedurale e logistica della Segreteria
- Garanzie sulla neutralità, indipendenza e competenza specifica degli arbitri
- **NB: *l'istituzione arbitrale non è l'arbitro, non dirime la controversia***

...segue

Nell'arbitrato amministrato non è necessario che le parti prevedano tutti i particolari che è consigliabile vi siano in una clausola *ad hoc*, in quanto basta che richi amino una clausola già predisposta, che rimanda al regolamento per tutto quanto riguarda nomina degli arbitri, compensi, procedura ecc...

Il ricorso all'arbitrato amministrato permette infatti di superare in automatico, attraverso l'intervento della Camera arbitrale, tutti i problemi che possono portare all'invalidità o inoperatività della clausola arbitrale, o i comportamenti ostruzionistici delle parti/degli arbitri.

Le parti possono comunque adattare la clausola alle loro esigenze, derogando al regolamento.

L'assistenza della Segreteria alle parti ed all'Arbitro

- verifica clausola compromissoria/compromesso
- assistenza nella presentazione di domanda e risposta
- notifiche e scambi atti
- organizzazione logistica
- assistenza all'arbitro in udienza, verbalizzazione
- verifica adempimenti pecuniari
- verifica requisiti del lodo

TARIFFE PER ARBITRATO RAPIDO fino a 150.000 Euro

Valore della controversia		Ammontare delle spese (spese amministrative e onorario arbitro) + IVA 21%
fino a	25.000	1100
da	25.001 a 50000	1500
da	50.001 a 100000	2500
da	100.001 a 150000	3500

Tariffario

TARIFFE PER ARBITRATO ORDINARIO					
DIRITTO DI REGISTRAZIONE			250 Euro		
Valore della controversia		Spese amministrative	+ % sull'eccedenza della base dello scaglione	onorari (per ciascun arbitro) *	+ % sull'eccedenza della base dello scaglione
fino a	25.000	325		1.000	
da	25.001	525	2	2.000	4,00
	50.001	1125	1	3.000	2,00
	100.001	2125	1	4.000	2,00
	150.001	2375	1	5.000	2,00
	250.001	3875	0,4	7.000	1,00
	500.001	5875	0,2	10.000	1,40
	1.000.001	8250	0,04	17.000	1,00
	2.500.001	11500	0,02	30.000	0,40
	5.000.001	15250	0,004	40.000	0,30
	10.000.001	20500	0,002	55.000	0,20
	25.000.001	27225	0,002	85.000	0,10
	50.000.001	38400	0,004	110.000	0,05
oltre	100.000.001	38500	0,001	135.000	0,04
valore indeterminato **		250		2000	

Contatti

CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE

Via Cavour, 17 TORINO

Tel. 011 5669 293 - Fax 011 5669 290

E-mail: arbitrato@pie.camcom.it

Sito web: www.pie.camcom.it/cameraarbitralepiemonte